

# Bon Vivre

«La moda passa, lo stile resta» (Coco Chanel)

Link: <http://www.bonvivre.ch/2019/11/cultura/de-nittis-e-la-rivoluzione-dello-sguardo.html>

27 Novembre 2019

## De Nittis e la rivoluzione dello sguardo

A Palazzo dei Diamanti di Ferrara dal 1° dicembre 2019 al 13 aprile 2020, la mostra dedicata all'artista che rinnovò i codici della modernità



Con le sue inquadrature audaci, i tagli improvvisi, le prospettive sorprendenti affiancate a una sapiente resa della luce e delle atmosfere, **l'artista Giuseppe De Nittis (1846-1884)**, figura di spicco dell'arte parigina di fine Ottocento con Giovanni Boldini, seppe **rinnovare i codici della pittura coniugando modernità e radici personali**. A lui è dedicata la

**mostra “De Nittis e la rivoluzione dello sguardo” di Palazzo dei Diamanti** di Ferrara, che apre **il 1° dicembre 2019 fino al 13 aprile 2020**. Un’occasione per scoprire la città con il centro storico Patrimonio dell’Umanità UNESCO, grazie alle proposte di **Visit Ferrara** e al **codice sconto DENITTIS19**, per prenotare il soggiorno direttamente su [www.visitferrara.eu](http://www.visitferrara.eu) ottenendo una riduzione del 10%.

L’esposizione **rilegge le poetiche della modernità dell’artista** e nasce dalla collaborazione tra il Museo Giovanni Boldini di Ferrara e la Pinacoteca De Nittis di Barletta, la città d’origine dell’artista, che mette a disposizione le sue opere. Un’arte innovatrice quella del pittore pugliese che mette a confronto **la pittura, i codici visivi della fotografia e quelli dell’arte giapponese**, attraverso un linguaggio raffinato. De Nittis racconta nei suoi dipinti un mondo che cambia, fermando il suo obiettivo pittorico sulle città in trasformazione, la vita dei boulevard, i luoghi del tempo libero, senza rinunciare ai paesaggi del suo paese natio, ai cieli di Francia e alle nebbie di Londra. Tra le protagoniste della sua arte, la moglie Leontine, sua modella e manager. L’artista pugliese, infatti, si trasferì a Parigi nel 1869 e lì entrò in contatto con i grandi collezionisti dell’epoca e con colleghi come Monet, Manet, Degas.

Alle sue opere in esposizione vengono affiancate **fotografie firmate da rilevanti autori del tempo**, come Edward Steichen, Gustave Le Gray, Alvin Coburn e Alfred Stieglitz, oltre ad alcune delle **prime immagini in movimento dei fratelli Lumière**. Sarà inoltre disponibile un catalogo illustrato.